



## Rendiconto 2014 e Assestamento 2015

### A.C. 3304, A.C. 3305

Dossier n° 340/0/9 - Schede di lettura - Profili di competenza della IX Commissione Trasporti  
 21 settembre 2015

#### Informazioni sugli atti di riferimento

A.C.	3304	3305
Titolo:	Rendiconto generale dell'Amministrazione dello Stato per l'esercizio finanziario 2014	Disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle Amministrazioni autonome per l'anno finanziario 2015
Iniziativa:	Governativa	Governativa
Date:		
trasmissione alla Camera:	11 settembre 2015	11 settembre 2015
Commissioni competenti:	IX Trasporti	IX Trasporti
Sede:	consultiva	consultiva

#### Premessa

Nella presente nota si dà conto delle sole parti del **Rendiconto 2014** e del **disegno di legge di Assestamento 2015 di interesse della IX Commissione Trasporti, poste e telecomunicazioni**.

Si tratta in via prevalente di risorse facenti capo al **Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Tabella 10)**, ma occorre considerare anche altri due Ministeri: il **Ministero dello sviluppo economico (Tabella 3)** ed il **Ministero dell'economia e delle finanze (Tabella 2)** nei quali sono ricompresi programmi di interesse della IX Commissione.

Per quanto riguarda il **Ministero dello sviluppo economico (Tabella 3)**, si tratta dell'intera missione 15 "Comunicazioni", nonché dei programmi 17.18 "Innovazione tecnologica e ricerca per lo sviluppo delle comunicazioni" e 18.10 "Prevenzione e riduzione dell'inquinamento elettromagnetico".

Per il **Ministero dell'economia e delle finanze (Tabella 2)** si dà in particolare conto degli stanziamenti afferenti al programma 13.8 "Sostegno allo sviluppo del trasporto" riferito principalmente al settore ferroviario, ed al programma 15.3: "Servizi postali e telefonici".

L'istituto dell'**assestamento di bilancio dello Stato**, la cui disciplina è contenuta all'articolo 33 della legge di contabilità e finanza pubblica ([legge n. 196/2009](#)), è previsto per consentire un aggiornamento, a metà esercizio degli stanziamenti del bilancio anche sulla scorta della consistenza dei residui attivi e passivi accertata in sede di rendiconto dell'esercizio scaduto al 31 dicembre precedente. Il disegno di legge di assestamento del bilancio per l'esercizio 2015 riflette la struttura del bilancio dello Stato organizzato - secondo [legge n. 196/2009](#) - in **missioni e programmi**, che costituiscono, a decorrere dal 2011, le **unità di voto**.

#### Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (Tabella 10)

##### *L'organizzazione del Ministero*

Con **d.P.C.M 11 febbraio 2014, n. 72** è stata ridefinita l'organizzazione del Ministero delle infrastrutture e trasporti e con D.M. 4 agosto 2014, n. 346 sono stati rimodulati gli Uffici dirigenziali di secondo livello.

Il **nuovo Regolamento di organizzazione del MIT** mantiene la consueta struttura dipartimentale, che consta di **due Dipartimenti** nei quali sono incardinate le Direzioni Generali, il cui numero è stato ridotto. I due Dipartimenti hanno assunto le seguenti denominazioni:

- il **Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale**, cui fanno capo a livello centrale 7 Direzioni Generali ed a livello periferico quattro Direzioni Generali Territoriali.

Le **Direzioni Generali** sono le seguenti:

- Direzione Generale del personale e degli affari generali;
- Direzione Generale per la motorizzazione;
- Direzione Generale per la sicurezza stradale;
- Direzione Generale per il trasporto stradale e l'intermodalità;
- Direzione Generale per i sistemi di trasporto a impianti fissi ed il trasporto pubblico locale;

- Direzione Generale per la vigilanza sulle Autorità portuali, le infrastrutture portuali ed il trasporto marittimo e per le vie d'acque interne;
- Direzione Generale per gli aeroporti e il trasporto aereo.

- il **Dipartimento per le infrastrutture, i sistemi informativi e statistici**, cui fanno capo a livello decentrato i Provveditorati interregionali per le opere pubbliche ed a livello centrale le seguenti Direzioni Generali:

- Direzione Generale per lo sviluppo del territorio, la programmazione ed i progetti internazionali;
- Direzione Generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali;
- Direzione Generale per le strade e le autostrade e per la vigilanza e la sicurezza nelle infrastrutture stradali;
- Direzione Generale per la regolazione ed i contratti pubblici;
- Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche;
- Direzione Generale per la vigilanza sulle concessionarie autostradali;
- Direzione Generale per i sistemi informativi e statistici.

Si ricorda che nel MIT sono poi incardinati i seguenti **organismi**:

- Il Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto;
- Il Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Operano inoltre presso il MIT:

- la Struttura tecnica di missione;
- il Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici;
- la Direzione generale per le investigazioni ferroviarie;
- il Comitato Centrale per l'Albo nazionale degli autotrasportatori.

Si ricorda anche che il **MIT vigila sui seguenti organismi**, erogando contributi finanziari:

- Ente nazionale aviazione civile (ENAC), ente pubblico non economico sottoposto all'indirizzo, alla vigilanza e al controllo del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- Ente nazionale assistenza al volo S.p.A. (ENAV), ente di diritto privato partecipato interamente dal MEF;
- Ferrovie dello Stato (FS) Società per azioni partecipata interamente dal MEF, sotto la vigilanza del Ministero delle infrastrutture e trasporti;
- Rete ferroviaria italiana (RFI), società del Gruppo Ferrovie dello Stato;
- Agenzia Nazionale per la Sicurezza nelle Ferrovie (ANSF), ente di diritto pubblico;
- Autorità Portuali. Enti di diritto pubblico, vigilati dal MIT;
- Rete autostrade Mediterranee S.p.A. (RAM). Società in house del MIT, con partecipazione totale del MEF;
- ANAS S.p.A., ente di diritto pubblico economico, partecipato interamente dal MEF;
- Aero Club Italia (AeCI), ente di diritto pubblico;
- Lega Navale Italiana: ente con partecipazione pubblica.

Le **missioni di competenza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di esclusivo interesse della IX Commissione (Trasporti)** sono iscritte nella **Tabella 10** e interamente affidate a centri di responsabilità amministrativa che svolgono funzioni afferenti alle politiche dei trasporti e sono:

- la **missione 13 "Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto"** affidata al Dipartimento per i trasporti, la navigazione, gli affari generali ed il personale;  
Si tratta di una missione che si realizza quasi esclusivamente attraverso trasferimenti e come tale è interamente composta da programmi finanziari volti a garantire la libertà di circolazione, sancita dalla Costituzione italiana (Art. 16) e in Europa nella Carta dei diritti dell'Unione europea (Art. II-105), compatibilmente con le esigenze di "sanità e sicurezza", nonché con altri diritti costituzionalmente garantiti, quali ad esempio la tutela dell'ambiente e il diritto alla salute, pianificando e regolamentando il diritto alla mobilità in modo da minimizzare gli impatti ambientali e sanitari, pena la forzata interruzione e limitazione del diritto stesso. Tale diritto viene tutelato tramite l'incentivazione dello sviluppo e la regolamentazione dei sistemi di trasporto e delle relative reti.
- la **missione 7 "Ordine pubblico e sicurezza"**, per il **programma 7.7 "Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste"** affidato alle **Capitanerie di porto**;
- la **missione 17 "Ricerca e innovazione"**, per quanto riguarda il **programma 17.6 "Ricerca nel settore dei trasporti"**, affidato anch'esso al Dipartimento per i trasporti, la navigazione gli affari generali ed il personale.

Un'analisi a parte viene poi svolta per gli stanziamenti iscritti stato di previsione **del Ministero dell'economia e delle finanze (Tabella 2)**, relativi alla **missione 13 "Diritto alla mobilità"**, e riguardanti il **programma 13.8 "Sostegno allo sviluppo del trasporto"** riferito principalmente al **settore ferroviario** (v. *infra*).

Per quanto riguarda invece la **missione n. 14 "Infrastrutture pubbliche e logistica"** compresa nell'ambito del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT), si ricorda che questa è di **competenza della VIII Commissione (Ambiente)**.

## Rendiconto 2014

In termini complessivi le **spese del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti a consuntivo per il 2014** sono risultate di **13.767,9 milioni di euro** in termini di competenza, mentre erano state di 13.703 milioni di Euro a consuntivo nel precedente anno 2013. L'incremento di spesa dal 2013 al 2014 è stato di 64,9 milioni di euro circa (+0,4%).

<b>MIT spese complessive (in milioni €) in conto competenza</b>		
<b>Rendiconto 2012</b>	<b>Rendiconto 2013</b>	<b>Rendiconto 2014</b>
<b>7.898</b>	<b>13.703</b>	<b>13.767,9</b>

La [Relazione della Corte dei conti](#) (pag. 305 e ss.) sottolinea, **con riferimento ai dati dell'intero Ministero**, che, nel 2014, a fronte di stanziamenti definitivi di competenza pari a 13,77 miliardi, il MIT ha registrato impegni lordi per 13,5 miliardi.

I pagamenti totali, pari a 12,2 miliardi, rispetto all'anno 2013 si contraggono sulla spesa corrente (per 409,9 milioni) e incrementano di 542 milioni sulla spesa in conto capitale. Complessivamente si registra un lieve miglioramento della velocità di cassa (91,5% contro il 90,5% del 2013).

La Corte sottolinea comunque che le analisi finanziarie e contabili danno conto di una dotazione finanziaria iniziale di 13,19 miliardi e definitiva di competenza di 13,76, sostanzialmente allineata a quella del precedente esercizio, che aveva registrato l'incremento di 4,9 miliardi delle risorse relative al Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle Regioni a statuto ordinario.

Nella sua relazione la Corte svolge ulteriori considerazioni sulle **misure di contenimento della spesa** a partire dalla **riorganizzazione della struttura amministrativa** operata con il D.P.C.M. 11 febbraio 2014, n. 72, che, in particolare, ha ridotto il numero di direzioni generali, sia centrali che periferiche. La Corte osserva che "come gli altri Ministeri, anche il MIT, in attuazione di numerose disposizioni restrittive, ha provveduto al contenimento della spesa dell'anno 2014, sia in fase previsionale che in corso della gestione, con una riduzione complessiva pari a 597 milioni.

La Corte sottolinea peraltro che nel 2014 si è assistito al rallentamento dell'opera di razionalizzazione delle strutture gestionali, né è stato portato a termine il processo di soppressione del Pubblico registro Automobilistico (PRA), originariamente previsto nel d.d.l. di stabilità 2015.

Circa la **composizione della spesa**, la spesa in conto capitale quella che ha subito le riduzioni maggiori (411 milioni, pari al 68,9 per cento del totale dei tagli), soprattutto in esito al DL 95/2012, art. 7, comma 12 (182 milioni) ed al DL 4/2014, art. 2, comma 1 lett. c) (78,6 milioni). La spesa corrente è stata, invece, incisa dalla legge 138/2011, art. 1, comma 1 (74,6 milioni)". Ulteriori tagli sono stati apportati dal D.L. 66/2014 (la Corte ricorda l'art. 16 e l'art. 50, commi 1 e 3).

I **residui passivi** crescono più del 13 per cento rispetto a quelli dell'esercizio precedente. Il dato complessivo dei residui iniziali 2014 passa da 6,23 a più di 7 miliardi a consuntivo. Con riferimento all'operazione straordinaria di riaccertamento dei residui effettuata nell'esercizio finanziario 2014 ai sensi dell'art. 49 del D.L. 66/2014, la Corte evidenzia che la stessa ha portato, per il MIT, "alla cancellazione dal Conto del Patrimonio di un ammontare complessivo di residui perenti di 1.197 milioni, di cui 308 per prescrizione e 882 andati in economia" e che "sono stati eliminati dal bilancio anche 14,7 milioni di residui passivi. Il totale dei residui passivi eliminati dal bilancio ammonta a 460,34 milioni". Il DL n. 66/2014 ha introdotto strumenti per prevenire il formarsi dei ritardi dei pagamenti nelle Pubbliche amministrazioni, che dovrebbero avere un impatto positivo sulla formazione dei debiti e dei residui passivi nei futuri esercizi.

### **Analisi della spesa del MIT suddivisa per missioni**

Della spesa a consuntivo complessiva sopra indicata, in termini di competenza, la spesa relativa alle **tre missioni di interesse della IX Commissione** facenti capo al **Ministero delle infrastrutture e dei trasporti** ammontano per il **2014** a circa **8.085 milioni di euro**.

Nel rendiconto 2013, le missioni di competenza del MIT recavano stanziamenti complessivi per 8.495,23 milioni di euro in conto competenza.

Il Rendiconto 2014 evidenzia pertanto una **riduzione di 410,15 milioni di euro (-4,8%)**, in termini di competenza della spesa complessiva.

Le **3 missioni** del MIT suddette sono articolate in **8 programmi di interesse della IX Commissione** (Trasporti), di seguito indicati:

- la **Missione n. 13 - Diritto alla mobilità**, per quanto riguarda i **6 Programmi di competenza del MIT** ha impegni complessivi, in sede di **Rendiconto** per il 2014 di **7.365,13 milioni di euro**, mentre il Rendiconto 2013 riportava stanziamenti pari a **7.746,26** milioni di euro, con una **riduzione** quindi di **381,13** milioni di euro (**-4,9%**);

La Corte dei Conti evidenzia che la **missione 13 "Diritto alla mobilità"** cui si riconducono tre delle quattro priorità fissate in sede politica (Sicurezza - Incremento di efficienza del sistema dei trasporti - Impegni riformatori e ammodernamento del Ministero), è quella che **assorbe le maggiori risorse finanziarie (54,44 per cento)** soprattutto per effetto dell'attribuzione del Fondo TPL (*vedi sub*).

- la **Missione n. 7 - Ordine pubblico e sicurezza**, che comprende il **programma 7.7 "Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste"**, ha impegni complessivi, in sede di **Rendiconto** per il 2014 di **715,62 milioni di euro**, con una **riduzione** di 27,72 milioni di euro (**-3,7%**) rispetto al rendiconto 2013 che riportava spese per **743,34** mln di euro;

- la **Missione n. 17 – Ricerca e innovazione** comprende il **programma 17.6 "Ricerca nel settore dei trasporti"**, con una spesa in sede di Rendiconto 2013 di **5,63 milioni di euro** che nel Rendiconto 2014 si riduce, in termini di competenza di 1,38 milioni di euro, portandosi a 4,33 milioni di euro.

Nella tabella successiva si confrontano gli **stanziamenti** complessivi delle missioni del **MIT**, di interesse della IX Commissione, nel **2013 e nel 2014**:

**Rendiconto 2014 per missioni del MIT**  
(in conto competenza in mln di euro)

Missioni MIT	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014
<b>Missione 13 (MIT):</b> Diritto alla mobilità	<b>7.746,26</b>	<b>7.365,13</b>
<b>Missione 7:</b> Ordine pubblico e sicurezza	<b>743,34</b>	<b>715,62</b>
<b>Missione 17:</b> Ricerca e innovazione	<b>5,63</b>	<b>4,33</b>
<b>Totale</b>	<b>8.495,23</b>	<b>8.085,08</b>

Circa la composizione della spesa, la quasi totalità della spesa di competenza del 2014 del MIT è quindi ascrivibile alla **missione 13 "Diritto alla mobilità"** che **rappresenta circa il 91% del totale** delle missioni del Ministero riferite all'ambito dei trasporti.

Dall'esame complessivo della spesa secondo la classificazione funzionale, la **missione 13 "Diritto alla mobilità"**, ha evidenziato **complessivamente** impegni per circa **12.460,51 milioni di euro**, destinati principalmente ai programmi 13.8 **"Sostegno allo sviluppo del trasporto" (MEF)** per **5.095,38 milioni**, e 13.6 **"Sviluppo e sicurezza della mobilità locale" (MIT)**, per **5.700,8 milioni**.

Nella **missione 13** sono presenti infatti anche i rilevanti stanziamenti presenti in **Tabella 2** cioè nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e finanze (per l'approfondimento dei quali vedi *sub*), relativi al **programma 13.8 "Sostegno allo sviluppo del trasporto"**, riferito principalmente al settore **ferroviario**, che recano appunto per il 2014 una spesa di competenza di 5.095,38 milioni di euro.

<b>Missione 13: Diritto alla Mobilità</b>		
	<b>Rendiconto 2013</b>	<b>Rendiconto 2014</b>
Totale spesa della Missione 13 del MIT	7.746,26	<b>7.365,13</b>
Programma 13.8 -Sostegno allo sviluppo del trasporto (MEF)	6.143,44	<b>5.095,38</b>
<b>Totale Missione 13 (MIT+MEF)</b>	13.889,7	<b>12.460,51</b>

Nella tabella sottostante sono **confrontate** le **spese**, in conto competenza, risultanti dal **Rendiconto 2013**, dal Rendiconto 2014 e dalle previsioni assestate 2015 (per le quali vedi *sub* la parte relativa all'Assestamento 2015), **dettagliate per i singoli programmi del MIT**.

Si ricorda che nel Programma 13.6, è compreso il Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale (cap. 1315 nello Stato di previsione del MIT):

(in termini di competenza in milioni di euro)

Programmi MIT	Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	ddl Assestamento 2015
<b>Missione 13 (MIT):</b>			
Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale (13.1)	371,46	<b>337,87</b>	<b>307,339</b>
Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo (13.4)	140,53	<b>82,71</b>	<b>92,751</b>
Autotrasporto e intermodalità (13.2)	327,57	<b>334,40</b>	<b>365,476</b>
Sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario (13.5)	47,66	<b>48,96</b>	<b>776,840</b>
Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne (13.9)	1.057,72	<b>860,36</b>	<b>747,397</b>
Sviluppo e sicurezza della mobilità locale (13.6)	5.801,31	<b>5.700,81</b>	<b>5.889,68(*)</b>
<b>Missione 7:</b> Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste (7.7)	743,34	<b>715,62</b>	<b>758,270</b>
<b>Missione 17:</b> Ricerca nel settore dei trasporti (17.6)	5,63	<b>4,33</b>	<b>4,150</b>
<b>Totale</b>	8.495,23	<b>8.085,08</b>	<b>8.941,91</b>

(\*) comprendente una modifica approvata nel corso dell'esame al Senato

La **Corte dei Conti** evidenzia che il **Programma 6 "Sviluppo e sicurezza della mobilità locale"** si articola in tre obiettivi operativi (Razionalizzare le procedure per promuovere i sistemi di trasporto rapido di massa, i sistemi di trasporto su ferrovie secondarie e la loro sicurezza; Migliorare la sicurezza del trasporto ferroviario locale, dei sistemi di trasporto ad impianti fissi e dell'esercizio degli impianti a fune; Contributi alle Regioni ed Enti locali per il potenziamento e risanamento del TPL), che investono principalmente la spesa corrente e la cui rilevanza è dimostrata dalla considerazione che lo stanziamento rappresenta quasi il 42 per cento del totale degli stanziamenti complessivi del MIT. Il capitolo su cui è allocata la spesa del Fondo è il 1315 (Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle Regioni a statuto ordinario) che comprende, con oltre 4,9 miliardi in termini di stanziamenti iniziali di competenza, gran parte delle risorse destinate al programma 6.

## Assestamento 2015

### Le previsioni iniziali di bilancio per l'esercizio 2015 e l'assestamento 2015

Lo stato di previsione del **Ministero delle infrastrutture e dei trasporti** di cui alla **legge di bilancio per l'esercizio 2015** (legge 23 dicembre 2014, n. 191), reca una previsione di **spesa complessiva di competenza di 13.260,432 milioni di euro**, di cui circa 6.229 milioni di euro per spese in conto capitale (investimenti e altre spese e oneri in c/capitale) e circa 7.031 milioni di euro di spesa di parte corrente (spese di funzionamento, interventi ed oneri comuni di parte corrente).

Si ricorda che le spese del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti a **consuntivo per il 2014**, risultanti dal Rendiconto, ammontano a **13.767,9 milioni di euro** in termini di competenza. Si registra quindi una **diminuzione** delle previsioni di spesa in termini di competenza di **367,2 milioni di euro**, secondo quanto previsto nel ddl di Assestamento come modificato dal Senato.

### Spesa di competenza del MIT a confronto

(in milioni di euro)

Rendiconto 2014	Bilancio 2015	ddl Assestamento 2015
<b>13.767,9</b>	<b>13.260,432</b>	<b>13.400,7</b>

Le previsioni iniziali, approvate con la legge di bilancio, che sono state già modificate nel corso dell'esercizio 2015 in forza di atti amministrativi, subiscono infatti ulteriori modifiche con il presente disegno di legge di assestamento. Si ricorda infatti, che le variazioni dovute ad atto amministrativo hanno un valore meramente ricognitivo, in quanto registrano modifiche (che riguardano esclusivamente la competenza e la cassa), dei dati di bilancio già intervenute nella gestione in corso.

Le differenze che si riscontrano quindi tra le previsioni iniziali di bilancio e le previsioni assestate dipendono da due ordini di variazioni:

- quelle dovute ad **atti amministrativi** adottati nel periodo gennaio-maggio 2015, che sono state già introdotte in bilancio;

quelle **proposte dal disegno di legge di assestamento 2015**. Soltanto queste ultime sono oggetto di decisione parlamentare e si collocano sulle unità di voto definite nella legge di bilancio 2015 e sui capitoli si ripartizione di tali unità di voto, definiti con decreto del Ministro dell'economia e finanze 29 dicembre 2014, come previsto dall'art. 21, co. 17 della legge n. 196/2009.

Nel ddl di Assestamento 2015 si propone **complessivamente per il MIT una spesa assestata di 13.341 milioni di euro**, in conto competenza. Tale previsione, a seguito di variazioni approvate al Senato, viene modificata portando la **spesa di competenza a 13.400,7 milioni di euro** e l'autorizzazione di cassa a 13.851,4 milioni di euro.

Rispetto alle previsioni iniziali di bilancio 2015 l'assestamento propone una variazione in diminuzione di 140,27 milioni di euro.

Le variazioni di competenza sono connesse alle effettive esigenze di gestione, tenendo conto della situazione di finanza pubblica.

L'autorizzazione di cassa complessiva 2015 è fissata in circa 13.421,5 milioni di euro.

La legge di bilancio per il 2015 ha quantificato la consistenza dei residui passivi presunti al 1° gennaio 2015 in 5.649,233 milioni di euro complessivi. La consistenza dei residui assestata ammonta a 7.053,3 milioni di euro.

Nella tabella seguente si evidenzia la suddivisione, tra le **missioni di competenza del MIT afferenti ai trasporti**, degli stanziamenti assestati, rispetto alle previsioni iniziali di bilancio 2015.

Per la **Missione 13 (Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto)** l'assestamento propone una **variazione in diminuzione** complessivamente pari a -351,611 milioni di euro, poi modificata nel corso dell'esame al Senato in **-292,67 milioni di euro**, a seguito di una variazione introdotta al Programma 13.6 - Sviluppo della mobilità locale, la cui riduzione prevista inizialmente per un importo di 364,054 milioni di euro, è stata portata a 305,119 milioni di euro.

#### Previsioni assestate 2015 divise per Missione:

(in milioni di euro)

Missioni del MIT	Bilancio 2015	Assestamento 2015
Missione 13: <b>Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto (per la parte del solo MIT)</b>	8.277,062	<b>8.120,566*</b>
Missione 7: <b>Programma Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste (7.7)</b>	741,820	<b>758,270</b>
Missione 17: <b>Programma Ricerca nel settore dei trasporti (17.6)</b>	4,150	<b>4,150</b>
<i>Totale</i>	9.023,032	<b>8.882,986</b>

(\*) Tale importo va poi aumentato di 58,93 milioni di euro in seguito alla modifica apportata al Senato

Nell'ambito della **Missione 13**, per quanto riguarda le sole **variazioni proposte ai singoli programmi** dal disegno di legge di assestamento, oggetto di deliberazione parlamentare (con l'esclusione quindi delle variazioni per atti amministrativi), a principale variazione, in diminuzione, si registra come detto in relazione al **programma 13.6 "Sviluppo e sicurezza della mobilità locale"** per il quale si propone una **diminuzione di 305,119 milioni di euro** (anzichè di 364,05 milioni di euro come nel testo iniziale del ddl assestamento). La riduzione dello stanziamento proposta viene imputata al **cap. 7251 relativo al Fono per l'acquisto di veicoli adibiti al miglioramento dei servizi offerti per il trasporto pubblico locale**, che reca in bilancio 2015 una previsione di spesa di 625 milioni di euro, di cui il ddl assestamento 2015 propone la riduzione di 305,119 milioni di euro. La variazione è proposta in attuazione dell'intesa Stato Regioni del 26 febbraio 2015, ai sensi dell'art. 1, comma 398, della legge di Stabilità 2015 (legge n. 190 del 2014), che ha incrementato il concorso alla finanza pubblica delle regioni a Statuto ordinario.

Il ddl di assestamento propone poi una variazione in aumento di 3,8 mln di euro del Programma Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale (13.1) per maggiori esigenze di funzionamento, un aumento di 3,16 milioni di euro del Programma Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo (13.4) legato a maggiori somme da trasferire all'ENAC per investimenti (cap. 7740).

Le variazioni in dipendenza di atti amministrativi riguardano il Programma Autotrasporto e intermodalità (13.2), per il funzionamento del Comitato centrale e provinciali dell'albo degli autotrasportatori (cap. 1294) e per l'albo degli autotrasportatori (cap. 1330)

Il **Programma 13.9 "Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acqua interne"** oltre ad un aumento di 49 milioni di euro in dipendenza di atti amministrativi, reca un aumento di 5,1 milioni di euro proposto in assestamento, relativo ad un aumento di spesa di 5 milioni di euro sul cap. 1800 relativo ai contributi alle imprese armatoriali per la riduzione di oneri finanziari relativi agli investimenti navali.

La variazione del **Programma Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste (7.7)** è riferibile per

7,2 milioni di euro ad atti amministrativi a cui si aggiunge una variazione proposta dal ddl di assestamento 2015 di +9,16 milioni di euro relativa al funzionamento delle Capitanerie di porto.

Nella tabella seguente sono riportate le **previsioni** di bilancio 2015 **dettagliate per i singoli programmi della Missione 13**, confrontate con le previsioni assestate 2015, comprensive sia alle variazioni con atto amministrativo che con le variazioni proposte con il ddl di Assestamento.

**Confronto per programmi della Missione 13 tra Bilancio 2015 e Assestamento 2015**  
(in milioni di euro)

<b>Programmi della Missione 13 "Diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto</b>	<b>Bilancio 2015</b>	<b>Assestamento 2015</b>
Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale (13.1)	256,696	<b>307,339</b>
Sviluppo e sicurezza del trasporto aereo (13.4)	89,480	<b>92,751</b>
Autotrasporto e intermodalità (13.2)	362,988	<b>365,476</b>
Sistemi ferroviari, Sviluppo e sicurezza del trasporto ferroviario (13.5)	776,074	<b>776,840</b>
Sviluppo e sicurezza della navigazione e del trasporto marittimo e per vie d'acque interne (13.9)	693,212	<b>747,397</b>
Sviluppo e sicurezza della mobilità locale (13.6)	6.098,609	<b>5.830,750(*)</b>
<b>Totale Missione 13 (di sola competenza del MIT)</b>	<b>8.277,062</b>	<b>8.120,566*</b>
(*) Tale importo va poi aumentato di 58,93 milioni di euro in seguito alla modifica apportata al Senato		

## Ministero dell'economia e delle finanze (Tabella 2)

Il MEF, come evidenzia la Relazione della Corte dei Conti sul Rendiconto 2014, ha competenze di gestione su ben 26 missioni, articolate in 57 programmi, con impatto trasversale su gran parte delle spese di bilancio, per un importo complessivo di 592,5 miliardi di stanziamento definitivo. Le spese finali, al netto del rimborso di prestiti (programma 2 della missione 34), risultano di 369,7 miliardi (345,6 nel 2013), con un aumento del 7 per cento.

Nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (Tabella 2) risultano di **interesse della IX Commissione Trasporti** i seguenti due programmi:

- il **programma 13.8 "Sostegno allo sviluppo del trasporto**, riferito principalmente al settore ferroviario;
- il **programma 15.3: "Servizi postali e telefonici"**, riconducibile alla **Missione 15 (Comunicazioni)**.

### **Il programma 13.8: Sostegno allo sviluppo del trasporto (Tabella 2 – MEF)**

Il **programma 13.8** iscritto nell'ambito del **Ministero dell'economia e delle finanze**, che reca gli stanziamenti in favore del **trasporto ferroviario**.

Nel **Rendiconto 2014** il **programma 13.8** reca una **spesa a consuntivo di 5.095,38 milioni di euro**, in competenza, in linea con le previsioni definitive 2014. Nel 2013 la spesa a consuntivo era stata di 6.143,44 milioni di euro. I residui al 31 dicembre 2014 ammontano a 4.232 milioni di euro circa. Per tale programma si è registrata quindi una riduzione della spesa dal 2013 al 2014, in termini di competenza, di 1.048 milioni di euro circa, pari al 17% circa.

Nell'**Assestamento 2015** la previsione di spesa, in termini di competenza, per tale programma è di **3.503,096 milioni di euro**, rispetto a previsioni iniziali di bilancio 2015 pari a 2.383,177 milioni di euro: pertanto si evidenzia un **aumento di 119,9 milioni di euro** rispetto alle previsioni iniziali 2015, in conseguenza quasi totalmente di atti amministrativi. L'incremento è infatti ascrivibile per 80 milioni di euro alle variazioni amministrative sul capitolo 1541 relativo alle somme da corrispondere a Ferrovie dello Stato S.p.a. o a società da essa controllate, compensato da una riduzione di 111,5 milioni di euro dello stanziamento sul cap. 1540, sempre relativo a somme da corrispondere a Ferrovie dello Stato e da altre variazioni tra cui una variazione di 150 milioni in conseguenza totalmente di atti amministrativi, sul cap. 7372, per contributi in conto impianti da corrispondere all'Anas S.p.a.

Rispetto alla spesa registrata nel Rendiconto 2014, il Programma 13.8 vede nelle previsioni assestate di

bilancio 2015 una riduzione di 1.592,3 milioni di euro, pari a -31,2%.

### **Evoluzione della spesa del Programma 13.8**

(in milioni di euro)

Rendiconto 2013	Rendiconto 2014	Bilancio 2015	Assestamento 2015
6.143,44	<b>5.095,38</b>	<b>3.383,17</b>	<b>3.503,09</b>

Di seguito si riporta l'andamento a consuntivo delle spese del Programma 13.8, in conto competenza, per gli anni dal 2009 al 2014:

(in milioni di euro)

<b>Programma 13.8 (Tab. 2 MEF)</b> <b>(spesa a consuntivo per gli anni 2009-2013)</b>					
2009	2010	2011	2012	2013	2014
<b>8.381</b>	<b>5.109,3</b>	<b>5.594,2</b>	<b>5.241,5</b>	<b>6.143</b>	<b>5.095,4</b>

### **Il programma 15.3: Servizi postali e telefonici (Tabella 2 – MEF)**

Nell'ambito dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (**Tabella 2**), è iscritto il **programma 15.3** che reca stanziamenti relativi ai **servizi postali e telefonici**.

Nel **Rendiconto 2014** il programma reca, a fronte di uno stanziamento di bilancio 2014 pari a 1.004,46 milioni di euro, un consuntivo di spesa di **995,46 milioni di euro**, di cui 474,6 milioni di euro di residui. Come evidenziato nella Recazione della Corte dei Conti, rispetto all'anno precedente, si registra un incremento di spesa di circa il 90% sul programma "Servizi postali e telefonici" del Dipartimento del Tesoro.

(in milioni di euro)

<b>Programma 15.3</b> <b>Servizi postali e telefonici</b>	<b>Spese c/competenza</b>
<b>Rendiconto 2014</b>	<b>995,5</b>
Rendiconto 2013	534,6

Nel disegno di legge di **Assestamento 2015**, per il **programma 15.3** si conferma lo stanziamento **iniziale** della legge di bilancio 2015 pari a **354,79 milioni di euro**, per il quale quindi il ddl di assestamento non propone variazioni.

## **Ministero dello sviluppo economico (Tabella 3)**

### **La riorganizzazione del Ministero**

Il Ministero dello Sviluppo economico è stato oggetto recentemente di una **riorganizzazione** adottata con il [D.P.C.M. 5 dicembre 2013](#), n. 158, che ha **soppresso** i precedenti quattro **Dipartimenti** (uno dei quali, il Dipartimento per la coesione territoriale, è stato trasformato in Agenzia in base alla legge n. 125/2013) ed ha articolato la struttura ministeriale in **15 direzioni generali** coordinati da un Segretario generale. A seguito di tale riorganizzazione sono state riallocate le risorse di Bilancio 2015 articolandole in otto missioni e diciotto programmi di spesa.

La **Corte dei Conti**, nella propria [relazione sul Rendiconto 2014](#), ha rilevato il completamento nel 2014 dell'iter di attuazione delle disposizioni previste dalle norme di revisione della spesa, anche attraverso la riduzione degli organici e la conseguente riorganizzazione degli uffici. Il processo di riorganizzazione della struttura amministrativa iniziato nel 2013, con l'adozione del nuovo regolamento (DPCM 5 dicembre 2013), non risulta, tuttavia, in termini operativi del tutto compiuto, non essendo ancora completate le procedure di trasferimento del personale alla

Presidenza del Consiglio dei Ministri ed all'Agenzia per la coesione territoriale e non essendo stati ancora adottati i regolamenti di organizzazione e di contabilità. Non sono stati inoltre modificati i centri di responsabilità, sicché la struttura del bilancio per l'esercizio finanziario 2014 ha continuato a essere intestata ai Dipartimenti ormai soppressi. Ciò ha avuto ripercussioni sul collegamento tra centro di responsabilità – missione – programma del Ministero non essendo rispettata la corrispondenza univoca tra Centro di responsabilità e programma di spesa.

Si ricorda che nell'ambito del Ministero dello sviluppo economico, erano a suo tempo confluite ai sensi dell'[art. 1, comma 7, del D.L. 16 maggio 2008, n. 85](#), le funzioni dell'ex Ministero delle comunicazioni ed era stato istituito il Dipartimento per le comunicazioni a cui erano state attribuite le funzioni in materia di poste, telecomunicazioni, reti multimediali, informatica, telematica, radiodiffusione sonora e televisiva, tecnologie innovative applicate al settore delle comunicazioni.

Per quanto riguarda i **profili di competenza della IX Commissione (Trasporti)** occorre considerare gli stanziamenti dello stato di previsione del Ministero dello Sviluppo economico relativi ai seguenti **due programmi della missione 15 "Comunicazioni"**:

- **15.5: "Pianificazione, regolamentazione, vigilanza e controllo delle comunicazioni elettroniche e radiodiffusione";**
- **15.7: "Regolamentazione e vigilanza nel settore postale".**

E' stato poi introdotto, a seguito della riorganizzazione del MISE, il **nuovo programma 15.9 "Attività territoriali in materia di comunicazioni e di vigilanza sui mercati e sui prodotti"**, cui fanno capo le attività della nuova Direzione generale per le attività territoriali.

Si ricorda che fanno sempre parte della Missione 15 "Comunicazioni" gli stanziamenti, iscritti nell'ambito dello **stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze (Tabella 2)**, riguardanti il **programma 15.3** che reca stanziamenti relativi ai **servizi postali e telefonici** (*v. supra*).

Nell'ambito del MISE va infine considerato il programma: il **programma 17.18 "Innovazione tecnologica e ricerca per lo sviluppo delle comunicazioni"** afferente alla missione 17 "Ricerca e innovazione".

#### ***I dati di Rendiconto 2014 : analisi per missioni***

Per quanto riguarda le **priorità politiche definite per il triennio 2014-2016**, sulla base delle quali è stata sviluppata la programmazione economico-finanziaria del Ministero, la **Corte dei Conti** evidenzia che due di esse sono di carattere trasversale e riguardano l'intera Amministrazione (trasparenza delle informazioni e riqualificazione della spesa), tre riguardano il settore delle imprese (crescita e competitività del sistema produttivo, sviluppo della concorrenza e liberalizzazioni, gestione delle crisi industriali), una il settore energetico (riduzione dei costi energetici), una il settore del commercio internazionale (promozione sui mercati esteri delle imprese italiane), una il **settore delle comunicazioni (sviluppo dei servizi digitali e potenziamento banda larga e ultralarga)** e una il settore delle politiche di sviluppo e coesione.

La Corte dei Conti rileva che le **risultanze complessive del bilancio del Ministero nel 2014** sono state pari a 11.731 milioni per gli stanziamenti definitivi (7.116 milioni al netto del Fondo coesione e sviluppo), a fronte di una previsione iniziale pari a 10.256 milioni (le variazioni in corso d'anno sono ammontate a circa 1.475 milioni). Gli impegni sono stati pari a 7.428 milioni, mentre i residui passivi al 31 dicembre 2014 sono stati pari a 16.809 milioni €

Per quanto riguarda le **politiche relative alla comunicazione**, nell'ambito dei programmi intestati al Ministero, di rilievo sono nel 2014 le azioni per lo sviluppo della banda larga ed ultralarga e per la promozione e valorizzazione del digitale televisivo. Nel corso del 2014, sono state stipulate nuove convenzioni per la Banda Larga e la Banda Ultra Larga con le Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Lazio, Lombardia, Marche, Molise, Sicilia e Umbria. La Corte dei Conti ricorda che per il potenziamento dello sviluppo di tali strutture, secondo gli obiettivi dell'Agenda Digitale Europea, vengono utilizzati sia fondi nazionali che comunitari. L'intervento prevede la cooperazione del Ministero con le Regioni, attraverso la stipula di Accordi di Programma, e con la società in house Infratel Italia S.p.A., cui sono affidati la progettazione e l'esecuzione dei lavori di realizzazione delle infrastrutture. L'art. 1 della legge n. 69 del 2009 attribuisce al Ministero il coordinamento di tutti i programmi d'intervento avviati nel territorio. Sul capitolo di bilancio 7230 sono stati effettuati pagamenti per 26,58 milioni di cui 3,78 in conto competenza, 6,31 in conto residui e 16,5 da fondi perenti. Complessivamente, nell'anno 2014 sono stati realizzati circa 2.400 km di fibra sull'intero territorio nazionale.

Sul versante delle frequenze TV, l'azione del Ministero nel 2014 è stata orientata al coordinamento internazionale delle frequenze televisive, allo scopo di ridurre al minimo tutte le situazioni interferenziali con i Paesi radio-elettromagneticamente confinanti, prevedendo il rilascio volontario delle frequenze oggetto di interferenza con contestuale attribuzione di misure economiche di natura compensativa, al fine di consentire un ristoro economico agli operatori di rete coinvolti per gli investimenti sostenuti. A questo intervento di carattere emergenziale ha fatto seguito l'intervento normativo con la legge di stabilità 2015, di riforma del settore dell'emittenza televisiva locale, che prevede ora la figura degli operatori di rete a livello locale non necessariamente integrati, ossia di soggetti in possesso di requisiti tecnici adeguati da individuare con procedure selettive e cui attribuire frequenze coordinate all'Italia e non già assegnate ad operatori nazionali, al fine di trasportare fornitori di servizi media audiovisivi operanti in ambito locale opportunamente selezionati.

In merito alla promozione e valorizzazione del digitale, nell'anno 2014, vi è stata un'intensa attività di rilascio dei provvedimenti abilitativi alla numerazione automatica dei canali della televisione digitale terrestre (LCN). In

particolare, nel febbraio 2014 è stato pubblicato il bando e il disciplinare di gara ai fini dell'attribuzione delle frequenze del Dividendo Digitale attraverso una procedura di selezione competitiva con asta a rilanci, ai sensi della delibera Agcom n. 277/13/Cons dell'11.04.2013. Nel giugno 2014 è stata avviata e conclusa la procedura d'asta che ha visto l'aggiudicazione del lotto L3.

Nella successiva tabella si confrontano gli importi relativi alle spese di rendiconto 2014 ed alle previsioni definitive al 31 dicembre 2014 suddivisi tra le missioni di competenza del MISE di interesse della IX Commissione.

Complessivamente la **Missione 15 "Comunicazioni"** reca spese a consuntivo nel Rendiconto 2014 per 211,08 milioni di euro, relativamente al solo MISE.

Considerando anche gli altri programmi di interesse della IX Commissione ricompresi nella competenza del **MISE**, il **totale a consuntivo 2014 della Missione 15 è di 222,6 milioni di euro**, in diminuzione sia rispetto alle previsioni di bilancio 2014, pari a 235,69 milioni di euro, che al dato di Rendiconto 2013 pari a 386,85 milioni di euro.

#### Consuntivo e previsioni definitive 2014

(in milioni di euro)

Programmi MISE	Rendiconto 2013	Bilancio 2014	Rendiconto 2014
<b>Programma 15.5:</b> "Pianificazione, regolamentazione, vigilanza e controllo delle comunicazioni elettroniche e radiodiffusione"	61,29	59,12	<b>54,56</b>
<b>Programma 15.7:</b> "Regolamentazione e vigilanza nel settore postale	4,42	4,06	<b>3,98</b>
<b>Programma 15.8:</b> Servizi di comunicazione elettronica e di radiodiffusione	309,30	161,28	<b>152,53</b>
<b>Programma 15.9</b> Attività territoriali in materia di comunicazioni e di vigilanza sui mercati e sui prodotti (**)	-	-	-
<b>Missione 17 (programma 17.18):</b> Innovazione tecnologica e ricerca per lo sviluppo delle comunicazioni	10,37	9,50	<b>9,74</b>
<b>Missione 18 (programma 18.10):</b> Prevenzione e riduzione dell'inquinamento elettromagnetico	1,46	1,73	<b>1,79</b>
<b>Totale</b>	386,85	235,69	<b>222,60</b>

(\*\*) Tale programma è di nuova istituzione dal 2015

#### Le previsioni iniziali di Bilancio per l'esercizio 2015 e l'Assestamento 2015

Nell'ambito dello stato di previsione del **Ministero dello sviluppo economico per l'esercizio 2015**, approvato con legge 23 dicembre 2014, n. 191, le previsioni di competenza recano spese complessive di tale Ministero per 4.533,6 milioni di euro.

Per quanto riguarda i **profili di interesse della IX Commissione**, con il ddl di Assestamento si segnalano due variazioni nell'ambito della Missione 15 Comunicazioni.

La prima variazione è relativa al **programma 15.5 "Pianificazione, regolamentazione, vigilanza e controllo delle comunicazioni elettroniche e radiodiffusione"**, per la quale si propone una variazione in aumento di **7,05 milioni di euro**, in relazione essenzialmente a spese di funzionamento.

Per il **Programma 15.9 "Attività territoriali in materia di comunicazioni e di vigilanza sui mercati e sui prodotti"** si registra una variazione di segno opposto, pari a una diminuzione di **-5.453.442 euro**, in relazione a minori spese di funzionamento della nuova Direzione generale, per una variazione complessiva di 646 mila euro.

Una variazione si ha anche sul **Programma 15.8- "Servizi di comunicazione elettronica e di**

**radiodiffusione**" ma dipende, per circa 31 milioni di euro , da atti amministrativi, relativi ad interventi sul cap. 3129 (Fondo per la diffusione dei servizi di media audiovisivi in ambito locale), mentre con il ddl di assestamento 2015 si propone una **riduzione di 0,95 milioni di euro** per minori spese di funzionamento (cap. 2492 relativo al personale).

Per il **programma 17.18**:Innovazione tecnologica e ricerca per lo sviluppo delle comunicazioni, facente parte della Missione 17, a fronte di uno stanziamento di bilancio 2015 di 11,6 milioni di euro, il ddl di assestamento 2015 propone una **riduzione di 2,18 milioni di euro**, imputata a minori spese di funzionamento (essenzialmente sul cap. 4304 relativo al personale dell'Istituto superiore delle comunicazioni e delle tecnologie dell'informazione e sul cap. 4451 per minori acquisti di beni e servizi).

Nella successiva tabella si confrontano gli importi relativi alle previsioni iniziali della legge di bilancio 2015, suddivisi tra le missioni ed i programmi, con quelli proposti nel disegno di legge di assestamento 2015.

(in milioni di euro)

<b>Programmi MISE</b>	<b>Previsioni Bilancio 2015</b>	<b>Assestamento 2015</b>
<b>Programma 15.5</b> "Pianificazione, regolamentazione, vigilanza e controllo delle comunicazioni elettroniche e radiodiffusione	10,14	<b>18,03</b>
<b>Programma 15.8</b> : Servizi di comunicazione elettronica e di radiodiffusione e postali (che includono quelli in precedenza indicati nel Programma 15.7 "Regolamentazione e vigilanza nel settore postale")	63,24	<b>93,92</b>
<b>Programma 15.9</b> Attività territoriali in materia di comunicazioni e di vigilanza sui mercati e sui prodotti	41,91	<b>36,56</b>
<b>Totale Missione 15 Comunicazioni</b>	115,29	148,51
<b>Missione 17 (programma 17.18)</b> :Innovazione tecnologica e ricerca per lo sviluppo delle comunicazioni	11,62	<b>9,44</b>
<b>Totale</b>	126,91	<b>157,95</b>